CDR NOTAI ASSOCIATI
dott. Filippo Chiovari • dott. Alessandro Delfino
Sede: via IV Novembre, 6 - 33033 CODROIPO (UD) - Tel. 0432.904386 - e-mail: infocodroipo@cdrnotai.it

Notaio Filippo Chiovari

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art.19 Tab. All. "B" D.P.R. 642/72

Repertorio n.18040 Raccolta n.9303

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL
"COMITATO SPORT CULTURA SOLIDARIETA' O.N.L.U.S."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventisette del mese di giugno alle ore sedici
(27/6/2019 - 16:00)

In Udine, in un ufficio in Via Vittorio Veneto n.21, ove richiesto.

Innanzi a me avv. Filippo Chiovari, notaio in Codroipo, iscritto nel Collegio notarile dei Distretti riuniti di Udine e Tolmezzo, si costituisce il signor:

DANNISI GIORGIO, nato a Udine (UD) il giorno 8 novembre 1949 e residente in Tavagnacco (UD) in Via Branco n.45/4, il quale interviene nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante del:

-- "COMITATO SPORT CULTURA SOLIDARIETA' O.N.L.U.S.", con sede in Udine (UD), Via Forni di Sotto n.14, con numero di Codice Fiscale 94091860307, legittimato al presente atto in forza dei più ampi poteri conferitigli dal vigente statuto.

Detto comparente della cui identità personale, qualifica e poteri, io notaio sono certo, richiede la mia assistenza per la redazione del Verbale della riunione del Consiglio Direttivo del predetto comitato, convocata per oggi, in questo luogo e per le ore 16 (sedici) per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Modifiche statutarie in base alle nuove disposizioni di legge.

Aderendo alla fattami richiesta, io notaio dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza ai sensi di legge e dell'art. 11 dello Statuto Sociale, il costituito signor DANNISI GIORGIO, il quale anzitutto constata:

a) che l'assemblea è stata regolarmente convocata, secondo quanto disposto dall'articolo 11 dello statuto, a mezzo avviso contenente l'ordine del giorno inviato per lettera raccomandata a mani a ciascun socio, in data 26 maggio 2019;

b) che sono presenti numero tredici su sedici membri del Consiglio Direttivo" - di cui otto soci fondatori - come meglio elencati nel foglio presenze che si allega al presente verbale sotto lettera **"A"**, per fare dello stesso parte integrante e sostanziale;

c) che non sono presenti membri "Aderenti":

d) che per i "Revisori" é presente il dott. Guido Maria Giaccaia, Presidente;

e) che, pertanto, l'Adunanza del Comitato è validamente costituita e atta a deliberare ai sensi dell'art. 11 del vigente

REGISTRATO
a Uff. Ter. di Udine
il 26/07/2019
al n. 3099
Serie 1T
€. 200,00

statuto sociale.
Il Presidente ricorda che il Comitato é stato costituito con atto autenticato dal notaio Pierluigi Comelli di Udine in data 25 novembre 2004, Rep. 32075/32090 - Racc. 15378 (registrato ad Udine il 16 dicembre 2004 al n. 101372 Privati) ed é attualmente retto dallo Statuto approvato dal Consiglio Direttivo il 6 giugno 2005 e depositato con atto a rogito notaio Pierluigi Comelli di Udine in data 29 agosto 2005, Rep. 33219 - Racc. 16036 (registrato ad Udine il 7 settembre 2005 al n. 5136 Pubblici).
Iniziando la trattazione dell'Ordine del Giorno, il Presidente ricorda agli intervenuti che, a seguito dell'entrata in vigore della c.d. "Riforma del Terzo Settore", avvenuta in forza di legge delega n. 106/2016, attuata con D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, si rende, in parte necessario e in parte opportuno, provvedere all'adozione, di clausole conformi al decreto legislativo citato, mediante riformulazione dello statuto sociale.
A tal proposito illustra all'assemblea - con la collaborazione del dott. Giaccaia - le nuove disposizioni, anche non inderogabili, che richiedono l'adeguamento in oggetto soffermandosi specificamente su ciascuna delle materie interessate.
In primo luogo viene evidenziata l'aggiunta dell'acronimo ETS (Ente Terzo Settore) alla denominazione del comitato (art.1).
Lo scopo del Comitato (art.2) viene più specificatamente indicato così come previsto dall'art. 5 del D.lgs. n. 117.
All'art. 3 vengono indicate le attività strumentali di supporto al raggiungimento dello scopo. All'art. 4 vengono indicate le risorse economiche e patrimoniali.
In ordine agli Organi del Comitato (art. 5) viene soppresso il collegio degli aderenti e sostituito il Collegio dei revisori con un Organo di controllo che potrà anche essere monocratico (art. 13).
Il Consiglio Direttivo sarà composto da 16 membri con le modalità di cui al nuovo art. 7. All'art. 8 vengono indicate le peculiarità, decadenza, esclusione ed incompatibilità dei membri del Consiglio Direttivo che avrà il potere di emanare regolamenti interni e modificare lo statuto (art. 9).
L'art. 14 disciplina gli aderenti partecipanti e l'art. 15 il Personale, in coerenza con il citato D.lgs..
Gli artt. 17, 18 e 19 disciplinano il bilancio, gli utili della gestione e l'estinzione del Comitato.
L'art. 21 disciplina la Clausola Compromissoria.
il Presidente, dunque, propone l'adozione del nuovo testo di Statuto Sociale, composto da ventuno articoli, che accoglie le nuove norme di funzionamento del Comitato.
L'assemblea, udita l'illustrazione del Presidente, dopo attenta riflessione su ciascuna delle materie interessate dall'adeguamento, all'unanimità dei voti,

d e l i b e r a

1) di approvare il nuovo statuto sociale, recante l'organizzazione ed il funzionamento del "COMITATO SPORT CULTURA SOLIDARIETÀ - ETS", redatto in conformità ai canoni della "Riforma del Terzo Settore", avvenuta in forza di legge delega n. 106/2016, attuata con D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, nel testo composto da ventuno articoli, che viene sostituito a quello precedente e che si allega al presente verbale sotto lettera **"B"**, per fare dello stesso parte integrante e sostanziale;

2) di dare mandato al Presidente signor DANNISI GIORGIO, di apportare al presente verbale e allegato statuto tutte quelle modifiche, aggiunte o soppressioni che venissero eventualmente richieste dalle competenti autorità anche in ordine all'istituendo "Registro Unico del Terzo settore".

A questo punto niente altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola l'adunanza viene chiusa alle ore diciassette (17:00).

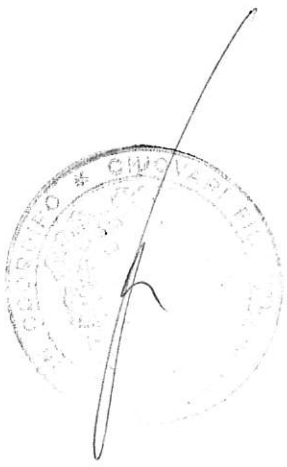
Del che richiesto, io notaio ho ricevuto il presente verbale del quale ho dato lettura, in assemblea, al comparente che approvandolo e confermandolo lo sottoscrive con me notaio in calce ed a margine del primo foglio alle ore diciassette (17:00).

Consta di due fogli scritti con mezzo elettronico a sensi di legge da persona di mia fiducia da me diretta e di mia mano completato per cinque pagine intere e quanto fin qui della presente sesta.

Firmato:

DANNISI GIORGIO

FILIPPO CHIOVARI NOTAIO (L.S.)



SPORT CULTURA SOLIDARIETÁ

ALLEGATO A
al N. di Rep. 18040/9303

Assemblea Straordinaria del Comitato Sport Cultura Solidarietà
Udine, 27 Giugno 2019

CONSIGLIO DIRETTIVO

	RAPPRESENTANTE	DELEGATO	FIRMA
Regione Friuli Venezia Giulia	Gianna Zamaro	Assente	
Comune di Udine	Elisa Asia Battaglia	Assente	
Camera di Commercio	Paola Veronese		
Università di Udine	Stefano Lazzer		
Confindustria Udine	Marco Bruseschi	Marta Mattara	
Associazione Piccole e Medie Industrie ~~di Udine~~ CONFAPI FVG	Emanuela De Faccio		
Friuladria Crédit Agricole	Massimo Ritella	Massimo Simeoni	
Associazione Comunità del Melograno Onlus	Roberto Moroso e Membro Fondatore		
Nuova Atletica dal Friuli A.S.D.	Giorgio Dannisi e Membro Fondatore		
Area Scuole Primarie e Secondarie	Roberta Bellina	Assente	
Nuova Atletica Tavagnacco A.S.D.	Beniamino Toso e Membro Fondatore		
Membro Fondatore	Raffale Calabria		
Membro Fondatore	Roberto Corciulo	Nicola Rucli	
Membro Fondatore	Roberto Pillosio		
Membro Fondatore	Antonio Orgnani		
Membro Fondatore	Paolo Corubolo		

Comitato Sport Cultura Solidarietà - ETS
STATUTO

ALLEGATO "B"
al N. di Rep. 18040/12303

Art. 1
DENOMINAZIONE E SEDE

É operativo un Comitato sotto la denominazione "COMITATO SPORT CULTURA SOLIDARIETA' -ETS." ai sensi del Codice Civile e del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n.117 (in seguito denominato "Codice del Terzo Settore). Il Comitato ha sede in Udine. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di istituire sedi operative, nonché di trasferire l'ubicazione della sede legale, purché essa permanga nell'ambito territoriale della Provincia di Udine.
L'eventuale modifica della denominazione dell'Ente, nel corso degli anni verrà recepita dal Consiglio Direttivo senza implicare modifica del presente statuto.

Art. 2
SCOPI E DURATA

Il Comitato non ha scopo di lucro, opera nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati:

- Lettera d) art.5 CTS: educazione, istruzione, e formazione professionale, ai sensi della lege28 marzo 2003, n53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- Lettera h) art.5 CTS: ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- Lettera i) art.5 CTS: Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- Lettera t) art.5 CTS: organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- Lettera u) art.5 CTS: beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

Il Comitato ha espresso divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra individuate ad eccezione di quelle direttamente connesse. Il Comitato ha durata illimitata e si estingue nei casi e con le modalità previste dal presente Statuto e dalla legge.

-Il Comitato è apolitico. Oltre che all'assenza del fine di lucro si atterrà ai principi della gratuità delle cariche associative, gratuità delle prestazioni fornite dai membri salvo il rimborso delle spese anticipate effettuate dai membri dei suoi organi in nome e per conto del Comitato, debitamente autorizzate dal Consiglio Direttivo.

-Il Comitato ricerca e mantiene rapporti di collaborazione con altri Enti ed Associazioni, può assumere iniziative in proprio e/o aderire a quei sodalizi che svolgono azioni per favorire la migliore realizzazione e gli scopi del presente Statuito, fatta salva in ogni caso la sua autonomia statutaria.

- il Comitato può stabilire e curare collegamenti e rapporti di collaborazione con gli Enti Pubblici (Amministrazioni Pubbliche, Aziende Sanitarie, autorità sanitarie, Enti locali, scuole) e privati (istituzioni, Fondazioni, Associazioni di solidarietà, di assistenza socio sanitarie, riabilitative, di categoria, Istituti e Associazioni culturali, e artistiche, associazioni sportive, enti di Promozione, Associazioni di volontariato, Cooperative sociali ecc.) e con persone fisiche, anche sotto forma di reti, allo scopo di usufruire di tutto il patrimonio di competenze umane, culturali, sanitarie, sociali, sportive, giuridiche, finanziare, organizzative e comunque fruibili allo scopo di promuovere e realizzare per il meglio le finalità del Comitato e di ricercare gli opportuni sostegni e le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione delle attività e delle iniziative che il Comitato si propone di mettere in atto;
- il Comitato può organizzare convegni, dibattiti, mostre, manifestazioni, incontri e scambi di carattere sociale, culturale, ricreativo, sportivo, attività editoriali, nonché tutte le iniziative mirate alla sensibilizzazione, all'inclusione, all'integrazione, per meglio perseguire gli obiettivi istituzionali;
- il Comitato può promuovere proposte concrete e allestire attività ed iniziative per favorire l'impegno e la crescita e la formazione della cultura sociale e solidale e del Volontariato.

Il Comitato può esercitare anche attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa e anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti – attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva – al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 3
ATTIVITA' STRUMENTALI

Il Comitato può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, le seguenti attività, diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime per il raggiungimento degli scopi di cui all'art. 2 del presente statuto, il Comitato potrà tra l'altro:
- promuovere direttamente o indirettamente la raccolta di fondi per il sostegno delle attività istituzionali attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.
- istituire premi, borse di studio e corsi per la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione di personale operante nel terzo settore;
- organizzare manifestazioni ed eventi culturali, ricreativi o sportivi per la promozione ed il sostegno delle attività di interesse generale di cui al precedente articolo;
- effettuare donazioni o contributi ad enti ed associazioni del terzo settore impegnate in progetti significativi per il raggiungimento di obiettivi corrispondenti a quelli di cui al comma 2 del precedente articolo;
- realizzare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, acquistare beni mobili e immobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessarie per l'espletamento della propria attività;
- compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e immobiliari, nonché richiedere sovvenzioni, contributi e mutui;

•stipulare contratti, convenzioni con privati ed enti pubblici per lo svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti;
•partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative, pubbliche, private, e collaborare con medesime entità già esistenti, comunque volte al perseguimento degli scopi del Comitato;
•operare da amplificatore delle risorse tra mondo imprenditoriale e terzo settore, attraverso la comunicazione e le sponsorizzazioni sociali;
•costituire ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, per il perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o di capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo.

Art. 4
RISORSE ECONOMICHE E PATRIMONIALI

Il patrimonio del Comitato è costituito:
•dai beni conferiti con tale imputazione, mobili ed immobili, all'atto della costituzione;
•dai beni mobili ed immobili che perverranno a qualsiasi titolo al Comitato, o saranno da esso acquistati;
•dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività del Comitato.

Le entrate sono costituite:
•da donazioni, elargizioni ed erogazioni fatte da Enti o Privati;
•da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo Patrimoniale;
•dai contributi attribuiti dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici;
•dai contributi dei fondatori e dei partecipanti;
•dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse. Le rendite e le risorse del Comitato saranno obbligatoriamente impiegate per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 5
ORGANI DEL COMITATO

Organi del Comitato sono:
•Membri Fondatori
•il Consiglio Direttivo
•il Presidente
•il Vice Presidente
•l'Organo di Controllo

Art. 6
MEMBRI FONDATORI

-Sono membri fondatori del Comitato i cittadini italiani o stranieri, i rappresentanti delle associazioni, circoli, enti pubblici e privati aventi attività e scopi non in contrasto con quelli del Comitato, che hanno partecipato alla costituzione del Comitato.

Art. 7
CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da 16 membri. Esso risulta così composto:

i. Sono membri di diritto tutti i soci fondatori di cui all'art. 6, che abbiano confermato la propria volontà di continuare a fare parte del Consiglio Direttivo;

ii. Almeno due componenti sono nominati dai soci fondatori, a maggioranza assoluta, fra gli Aderenti Partecipanti di cui al successivo articolo 15 o fra persone da questi designate, laddove si tratti di soggetti diversi da persone fisiche. Qualora non vi sia sufficiente disponibilità di Aderenti partecipanti, i componenti verranno individuati secondo quanto al successivo punto iii;

iii. Sino a raggiungimento del numero indicato, da altri soggetti terzi, cittadini italiani o stranieri, rappresentanti delle associazioni, circoli, enti pubblici e privati aventi attività e scopi non in contrasto con quelli del Comitato, nel rispetto di quanto previsto dal successivo articolo 8, nominati a maggioranza assoluta dai soci fondatori.

Il numero di componenti del Consiglio Direttivo non potrà mai essere in maggioranza costituito da persone che siano designate da Enti Pubblici.

- L'appartenenza al Consiglio Direttivo non comporta rappresentanza istituzionale degli enti e degli organismi dai quali proviene la designazione stessa.

-In caso di rinuncia scritta dei membri fondatori, o dei soggetti terzi o del Legale Rappresentante di una o più degli organismi membri del Consiglio Direttivo, o in caso di mancata delega entro il termine antecedente alla scadenza del mandato dei membri del Consiglio Direttivo in carica, il Consiglio Direttivo, in sede di insediamento, nominerà i Consiglieri mancanti. I soci fondatori dovranno entro 2 mesi dalla nomina di questi ultimi, confermarli con voto espresso a maggioranza o provvedere alla nomina di nuovi componenti, secondo quanto in precedenza stabilito.

- I membri del Consiglio Direttivo durano in carica 5 (cinque) esercizi e scadono con l'approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio.

-Qualora uno o più membri del Consiglio Direttivo cessino per qualsiasi motivo dalla carica, verranno sostituiti entro 2 mesi dai soci fondatori, che si pronunceranno a maggioranza assoluta. -

- Nel caso di inattività dell'ente provvede alla sostituzione il Consiglio Direttivo.

- Nel caso in cui cessino contemporaneamente, per qualsiasi motivo, 6 (sei) membri del Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio si intenderà decaduto di diritto.

- I membri del Consiglio Direttivo possono essere riconfermati.

-Le cariche dei membri del Consiglio Direttivo sono svolte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e preventivamente approvate dal Consiglio stesso.

Art. 8
PECULIARITA', DECADENZA, ESCLUSIONE ED INCOMPATIBILITA'

-I membri del Consiglio Direttivo devono essere scelti secondo criteri di professionalità, competenza, ed esperienza rilevante, nell'ambito dei settori di intervento del Comitato.

- Essi possono decadere dalla carica dopo 3 (tre) assenze consecutive ingiustificate.

-Sono cause di esclusione dal Consiglio Direttivo:

•il mancato rispetto delle norme statutarie, degli eventuali regolamenti emanati, e nelle deliberazioni degli organi sociali;
•l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine del Comitato;
•l'aver subito condanne per reati finanziari e fallimentari;
•l'essere nelle condizioni previste dall'Art. 2382 C.C.

-Il recesso ha efficacia dal giorno successivo a quello in cui il Consiglio Direttivo riceve la notifica della volontà di recesso.

-Le delibere di esclusione del socio hanno efficacia dal giorno stesso della loro approvazione.

- L'esclusione deve essere deliberata a maggioranza dei due terzi del Consiglio Direttivo, con l'esclusione del Consigliere oggetto di delibera.

- Sono incompatibili con le cariche di Consigliere i seguenti incarichi:

•cariche elettive di natura politica a livello nazionale;

I soggetti terzi o il Legale Rappresentante di una o più degli organismi indicati per essere membri del Consiglio Direttivo devono sottendere alle seguenti condizioni:

- richiesta scritta al Presidente in carica con l'indicazione della persona fisica o del referente come declinati all'art. 6. con l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi statutari.

Tutti i membri del Comitato hanno diritto di:

- essere informati sulle attività del Comitato
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse o sostenute dal Comitato;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle adunanze, prendere visione dei bilanci e consultare i libri sociali.

Art. 9
POTERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Al Consiglio Direttivo spetta il potere di ordinaria e straordinaria amministrazione e inoltre di:

• eleggere il Presidente e il Vice Presidente;
• stabilire le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio del Comitato;
• stabilire direttive e collaborare attivamente alla raccolta dei fondi necessari per incrementare il patrimonio del Comitato, per finanziare le attività ed i progetti di utilità sociale, e per coprire le spese operative;
• redigere ed approvare entro il mese di novembre il bilancio preventivo ed entro il mese di aprile il bilancio consuntivo;
• approvare gli eventuali regolamenti interni;
• nominare l'eventuale personale dipendente del Comitato, fissandone il compenso;
• valutare e approvare le proposte di finanziamento ed i progetti presentati;

• deliberare eventuali modifiche dello Statuto, nei limiti di legge;
• deliberare, in caso di estinzione del Comitato, sulla devoluzione del patrimonio nei limiti di cui al successivo Art. 19.

Art. 10
ADUNANZE

Il Consiglio Direttivo, è convocato dal Presidente agli aventi diritto almeno 10 giorni prima dell'adunanza, o, nei casi di urgenza, almeno due giorni prima di quello previsto per l'adunanza, mediante comunicazione scritta, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare; la comunicazione deve essere inviata per posta, via mail o avviso da appendersi 8 giorni prima dell'adunanza. La comunicazione deve in ogni caso garantire la comunicazione a tutti i consiglieri.
Si riunisce di norma almeno ogni 3 (tre) mesi e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario od opportuno o su richiesta scritta, con specifico Ordine del giorno, da parte di almeno 3 (tre) membri del Consiglio Direttivo o da parte dell'Organo di Controllo.
Le adunanze del Consiglio Direttivo sono valide se presente la maggioranza dei membri in carica. In ogni assemblea viene nominato un segretario, che può essere anche scelto tra il personale del Comitato; in questo caso egli ha solo funzione di segretario, non avendo diritto di voto. Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Per le modifiche dello statuto e le delibere conseguenti lo scioglimento del Comitato occorre il voto favorevole dei tre quarti dell'intero Consiglio Direttivo in carica.

Art. 11
IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Comitato verso i terzi ed in giudizio. Il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo tra i propri membri nella seduta di insediamento.

Il Presidente:
• convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
• cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e intrattiene rapporti interni ed esterni, nei confronti di terzi, con le Autorità e le Pubbliche Amministrazioni, con i vari enti ed organismi.
• firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati, sorveglia il buon andamento amministrativo del Comitato e cura l'osservanza dello Statuto;
• ha compiti di impulso e di coordinamento degli organi del Comitato;
• adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio Direttivo alla prima seduta dello stesso.
• può delegare parte delle sue competenze a dipendenti o ad altri membri del Consiglio Direttivo

Art. 12
VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo tra i propri membri, nella seduta di insediamento. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, con gli stessi poteri. La firma del Vice Presidente fa piena fede dell'assenza o impedimento del Presidente.

Art. 13
ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo potrà essere monocratico, ovvero composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, designati dai membri fondatori tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili. L'Organo di Controllo nomina, fra i suoi membri, un Presidente. L'Organo di Controllo deve vigilare sull'amministrazione del Comitato, vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale. I Revisori sono invitasti ad assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo. L'Organo di Controllo dura in carica 5 (cinque) esercizi e i suoi componenti possono essere riconfermati. Le cariche sono svolte a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese debitamente approvate.

Art.14
ADERENTI PARTECIPANTI

- Sono Aderenti Partecipanti i cittadini italiani o stranieri, i rappresentanti delle associazioni, circoli, enti pubblici e privati aventi attività e scopi non in contrasto con quelli del Comitato.
- Gli Aderenti Partecipanti sostengono il Comitato, ne promuovono l'immagine e lo scopo, si adoperano al reperimento di risorse del Comitato;
- Coloro che intendono fare parte degli Aderenti Partecipanti del Comitato ne fanno richiesta al Consiglio Direttivo che delibera sull'ammissione, attenendosi alle stesse disposizioni previste per il Consiglio Direttivo di cui all'art. 8, iscrivendoli in un apposito registro degli Aderenti Partecipanti.
- Gli Aderenti Partecipanti possono essere invitati alle adunanze del Consiglio Direttivo con funzione consultiva.
- Gli Aderenti Partecipanti possono in qualunque momento chiedere di essere cancellati dal menzionato elenco, cessando così dal corrispondente ruolo.

Art.15
PERSONALE

Il rapporto di lavoro con i dipendenti del Comitato è regolato dalle disposizioni della legge che disciplinano il rapporto di lavoro dei dipendenti da privati, in coerenza con quanto stabilito dal D.Lgs. 117/2017 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

I dipendenti esercitano le funzioni che vengono loro attribuite dal Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo può delegare ai dipendenti l'attuazione di incarichi, conferendo eventualmente i poteri di rappresentanza che risultino necessari.

Ai dipendenti con funzioni direttive, i poteri di rappresentanza possono essere conferiti non solo per singoli atti, ma anche per materie a tempo indeterminato, salvo revoca.

Sono incompatibili con la posizione di dipendente o cause di decadenza:

- cariche elettive di natura politica nazionali, regionali, provinciali e comunali;
- grado di parentela diretto con componenti del Consiglio Direttivo
- il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine del Comitato;

- l'aver subito condanne per reati finanziari e fallimentari;
- l'essere nelle condizioni previste dall'Art. 2382 C.C.

Al Consiglio Direttivo spetta la verifica dei requisiti, delle incompatibilità, delle cause di sospensione e decadenza nonché l'adozione di ogni provvedimento che riguardi il personale retribuito.

Art. 16
LIBRI VERBALI

I verbali delle deliberazioni del Consiglio Direttivo devono essere trascritti su appositi registri in ordine cronologico e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario delle assemblee.

I verbali dell'Organo di Controllo devono essere trascritti su appositi registri da questo tenuti.

Art. 17
BILANCIO

L'esercizio del Comitato decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il personale amministrativo entro il mese di marzo di ciascun anno dovrà approntare il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo, che deve avvenire entro il mese di aprile.

Entro il mese di ottobre di ciascun anno, il personale amministrativo dovrà approntare il bilancio preventivo per l'esercizio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo entro il mese di novembre.

Art. 18
UTILI DELLA GESTIONE

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere obbligatoriamente impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali del Comitato, nonché di quelle ad esse direttamente connesse. Durante la vita del Comitato è fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o patrimonio, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge, o siano effettuate a favore di altri Enti del Terzo Sette (ETS) che per legge, per statuto o per regolamento, operano in identico o analogo settore "per scopi analoghi" e fanno parte della medesima unitaria struttura, ciò nelle more della piena operatività dell'ufficio (art.9 comma 1 del CST).

Art. 19
ESTINZIONE

In caso di estinzione del Comitato per qualunque causa, il patrimonio residuo, esaurita la liquidazione, sarà devoluto previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad

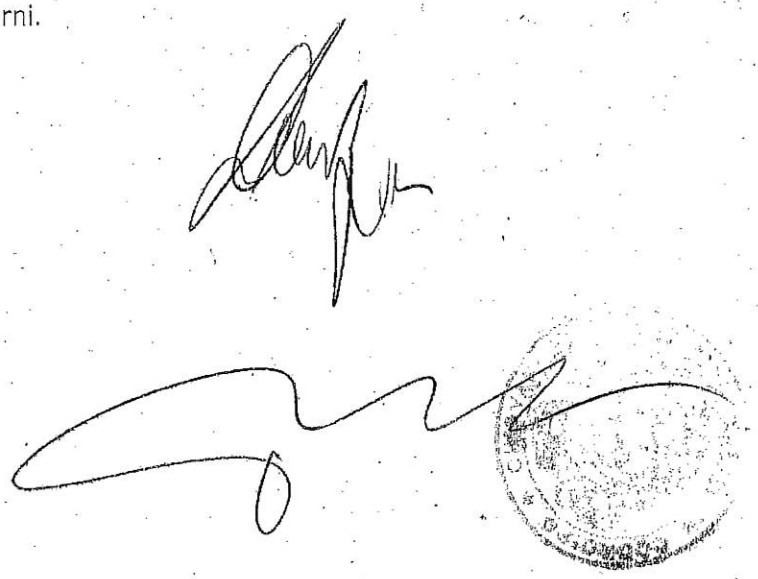
altri enti del Terzo settore, operanti in identico o analogo settore "per scopi analoghi", nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio (art.9 comma 1 del CTS).
L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati salva

Art. 20
NORME RESIDUALI

Per tutto quanto non espressamente disposto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi statutari, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Art. 21
CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Ogni controversia che dovesse insorgere tra i membri del Comitato, circa l'interpretazione o l'esecuzione del presente Statuto, sarà rimessa al giudizio di un Collegio Arbitrale composto di tre arbitri, amichevoli compositori, due dei quali da nominarsi da ciascuna delle parti contendenti e il terzo dai due arbitri così eletti o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Udine. Gli arbitri giudicheranno ex bono et aequo, senza formalità di procedura e con giudizio inappellabile, entro novanta giorni.



E' copia conforme all'originale che si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

CODROIPO, li 5 agosto 2019